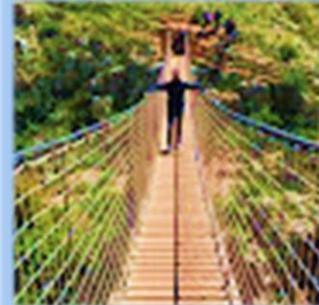




Meno **ponti** e meno **muri**,
più **ferrovie** e **strade**
in **sicilia** e in **calabria**,
più **agricoltura** e più **turismo**,
più **decoro** e **ordine**



Ponte tibetano Messina – Villa S. Giovanni

Missione PONTE SULLO STRETTO

per il comitato tecnico scientifico dell'urbanistica della regione siciliana

Nel lontano 1987 a Reggio Calabria partecipai alla presentazione del progetto “giacimenti culturali” che coinvolse per lo più giovani laureati calabresi. Mi avvicinai al tavolo dei relatori dell’iniziativa (dopo il convegno accompagnai un mio collega all’aeroporto e li trovai lì), riuscii ad avere informazioni dettagliate e gli indirizzi giusti per inoltrare richieste. Ho lavorato 3 anni in quel gruppo.



di **Nm° La 3a**

Per alcuni giorni la sera lasciavamo l’auto a Villa S.Giovanni , prendevamo il traghetto e a Messina un’altra auto ci permetteva di raggiungere Torre Faro (Me). La mattina dopo giro inverso per Reggio dove poi decidemmo di abitare. Non ricordo file di t.i.r o di auto all’imbarco, pochi i ritardi e disagi.

Chi ci coordinava veniva spesso a Reggio con l’aereo e quando eravamo noi ad andare a Roma a fare gli stages prendevamo l’aereo da Reggio o da Lamezia e chi di noi partiva dalla Sicilia , da Catania e da Palermo .

L’unica difficoltà che ricordo era il viaggio da Reggio per Mormanno e viceversa, con il tracciato della A 3 con molti km. a corsia unica.

E se si progettasse uno stretto ponte tibetano sullo stretto ?

I tecnici della regione Sicilia sono stati a Messina e nei comuni interessati ai “possibili” cantieri. Un sopralluogo che parte da Contesse, Ganzirri, Torre Faro e a seguire i comuni della fascia tirrenica: Villafranca Tirrena, Saponara, Venetico, Valdina e Torregrotta .

La conferenza dei servizi ha preso il via, con la partecipazione della società stretto di Messina, di tutti i comuni dell'area, dell'autorità portuale e degli enti interessati, proprio quando sono state richieste 239 integrazioni al progetto alla società stretto che ha avuto solamente 30 giorni per rispondere.

Troppo poco tempo per poterle esaminare a dovere.

Un tempo che, invece, per il ministro Matteo Salvini , fiducioso, sarebbe stato sufficiente.

Il recente voto del parlamento europeo che ha re-inserito, all'interno delle Reti Ten-T dei trasporti, la voce "collegamento fisso sullo stretto o **ponte**", è da ritenersi atto propedeutico al futuro co-finanziamento da parte dell'unione? Oppure

è un **passaggio** che per il momento resta solo una **speranza**?

Al contrario di quanto sostiene la lega, il via libera del parlamento europeo alle linee guida aggiornate per lo sviluppo della Rete transeuropea dei trasporti (Ten-T) pare che non abbia niente a che fare con il progetto di **ponte** di Salvini.

Il governo italiano ha approvato una legge che ha rilanciato la società stretto di Messina con il ministero dell'economia e della finanza socio di maggioranza.

Ha ripreso un progetto vecchio di 12 anni, non aggiornato, che non potrà superare la valutazione di impatto ambientale per la prevalente tutela dei siti **Natura 2000** e, quindi, qualsiasi studio si porrebbe in violazione delle direttive *V.a.s.*, *V.i.n.c.a.* e *V.i.a.*.

Il governo italiano ha inoltre ri-affidato il progetto al contraente generale senza una nuova gara pubblica, forzando le norme dell'unione europea. La soluzione precedente che si stava perseguendo (con fondi del p.n.r.r.) era, invece, quella di un collegamento dinamico, basato sullo sviluppo del trasporto marittimo.

Il progetto del ponte

Nell'ambito del meccanismo, per collegare l'europa la **commissione** può **cofinanziare** studi che hanno lo scopo di preparare la fase di **costruzione** di progetti infrastrutturali sulla rete Tet-T, e tali studi possono essere **cofinanziati** fino al **50%** dei **costi** totali ammissibili. Ma in base alle norme stabilite dal regolamento c.e.o., solo la parte ferroviaria del previsto **ponte** sullo stretto di Messina sarebbe ammissibile al **cofinanziamento** dell'ue.

Tutte le **proposte** di **progetto** sono state valutate da **esperti indipendenti** che giudicano i **progetti** in base **alla loro** priorità e urgenza, **alla loro** maturità, **alla qualità** della proposta, **al loro** impatto sulla rete Ten-T in generale e **all'importanza** della **sovvenzione** per l'avanzamento del **progetto**; poi sulla base di questa **valutazione esterna**, una **commissione interna** composta da diversi servizi della **commissione** stabilirà l'elenco dei **progetti** selezionati.

La strada è ancora *lunga* e sgarrupata

E se alla fine dovesse arrivare l'ok, l'italia dovrebbe continuare a dimostrare anche in fase di **attuazione** che sta facendo le cose in regola.

Nella legge di bilancio per il **2024**, la seconda del governo Meloni, sono previsti oltre **11,6 miliardi** di euro per la costruzione del **ponte** sullo stretto di Messina.

Altri **miliardi** sono necessari per saldare i conti del bonus edilizio al **110%**. **Chi pagherà?**

Il parlamento europeo ha approvato l'inserimento del **ponte** tra i progetti che aspirano a far parte del regolamento Cef2 (Connecting Europe Facility), lo strumento finanziario con cui Bruxelles sostiene i **progetti** delle **Ten-T**, le reti transeuropee dei trasporti, una serie di **corridoi** ritenuti strategici per i **collegamenti** tra le nazioni del blocco.

Tra queste reti c'è il **corridoio** scandinavia-mediterraneo che attraversa **7** nazioni: **finlandia**, **svezia**, **norvegia**, **danimarca**, **germania**, **italia** e **malta**.

Il **ponte** sullo stretto **potrebbe** farne parte.

Potrebbe, ma non è sicuro. Questa **possibilità** dipende non solo dalla **capacità** del governo di **approvare** a livello **nazionale** la **costruzione** dell'opera e a farla partire, cosa di cui si parla da anni senza mai **dimostrare** realmente che l'opera è fondamentale per il **miglioramento** del **corridoio**.

Per il momento Bruxelles **potrebbe** finanziare solo il **50 %** dei costi di **progettazione** e solo **per** quanto riguarda un'eventuale ferrovia sul **ponte** .

Attento monitoraggio

Nel caso in cui un **progetto** ottenga una **sovvenzione** c.e.f., viene assicurato un attento **monitoraggio** della sua **costruzione** e stabiliti gli accordi di **sovvenzione**, che contengono scadenze e tappe concrete **monitorate** nei rapporti annuali di attività, attraverso visite in loco.

Se un **progetto** subisce ritardi o non rispetta quanto stabilito nell'accordo di **sovvenzione** , l'agenzia può **recuperare** il cofinanziamento assegnato e **riassegnare** tali somme ad altri **progetti** più maturi.

Spese inutili

A oggi quella del **ponte** è solo un'idea, uno studio.

Non c'è nessuna opera infrastrutturale a cui l'u.e. ha dato il suo **benessere** , come ribadito da diversi **esperti** e **i criteri** che deve **soddisfare** l'opera, sono in contrasto con i sogni di gloria del ministro Salvini e delle imprese interessate alla sua **costruzione** .

Inoltre, questo ennesimo tentativo non farà altro che **aumentare** le **spese inutili** che si sono accumulate nei lustri a carico dei **contribuenti italiani**

per un ponte che non vedrà mai la luce .



E' invece gradevole il **ponte** dal **25** aprile al **1** maggio, quelli del **2** giugno e dell'immacolata saltati perché domenica. Fa piacere che *la lega* che una **volta** **voleva** costruire un **muro** fra nord e sud ora preferisce il **ponte** e si affida al **Pontefice** che dice: più **ponti** che **muri** . Matteo folgorato dal **ponte** di Bassano...ci mette la **mano** sul fuoco, a rischio di bruciarsi. Più **ponti** per tutti o , come dice **certo** la **qualunque**, *più pilu pì tutti* .

Proseguo l'articolo con valutazioni espresse dai siciliani :

Si chiedeva un **progetto** per la sicilia, un master plan, che facesse una valutazione analitica dei benefici del **ponte** , inserito in un contesto di sviluppo immaginato per l'isola .

Lo studio avrebbe dovuto porsi la seguente domanda:

come evolverà l'economia siciliana nei prossimi **50** anni ? Verso l'industria, verso il turismo, verso il commercio o verso l'agricoltura ? Verso quale direzione di **sviluppo** **potrebbe** spingere il **ponte** e quali incentivi **porterebbe** ? Quale **sviluppo** ?

Lo studio avrebbe dovuto prevedere investimenti per la realizzazione non solo del **ponte** ma anche di tutte quelle infrastrutture necessarie alla regione per sollevarla dal suo perenne stato di abbandono. Il **progetto** del **ponte** sarebbe **venuto** 'solo a **valle**' di tale "piano per la sicilia" se il piano stesso ne avesse riconosciuto la necessità; **viceversa** si poteva chiudere definitivamente qualunque discorso su un **progetto** ritenuto inutile dalle risultanze di una seria analisi socio economica sul territorio .

Ma i sogni durano il tempo di una notte ed alla fine, dopo insindacabile decisione meramente **politica**, il **progetto** della **probabile** 'cattedrale nel deserto' è **partito** **per** il "**ponte** in quanto tale" senza che lo stesso sia **stato** il **risultato** della **auspicata** analisi per l'intera regione .

L'ultima speranza poteva essere che il **progetto** del singolo "oggetto ponte" fosse redatto al meglio della tecnica corrente, in modo serio, completo, dettagliato e aggiornato.

Le prime evidenze non sono state certo confortanti, visto che il ministro delle infrastrutture annunciava l'inizio lavori per l'estate 2024, ma con quale **progetto** visto che nei cassetti potevano esserci solo le carte del precedente studio condotto da "stretto di Messina s.p.a." e **fermato al tempo del governo Monti** per ragioni economiche e con un **mancato** parere sulla compatibilità ambientale, visto che **manca**vano numerosi approfondimenti richiesti dalla commissione v.i.a. (valutazione impatto ambientale) ?

Si trattava di prendere il vecchio **progetto**, aggiornarlo molto bene alla luce dei 10 anni trascorsi (il progresso tecnologico corre), avere tutti i pareri di legge, interpellare le comunità locali, redigere il **progetto costruttivo**, trovare il denaro, fare gli espropri, fare i contratti, appaltare i primi lavori, organizzare i cantieri ! Ma così poteva ancora chiamarsi **ponte salvini** ?

Si parla di un **ponte** stradale e ferroviario **costruito** in zona fortemente sismica a campata unica di **3.300 metri**, quando nel mondo il massimo **costruito** ha raggiunto la lunghezza di **2.000 metri** per la campata libera (Dardanelli).

A febbraio del 2024 si è tenuto il c.d.a. della società **stretto** di Messina che ha approvato la relazione di aggiornamento al **progetto** definitivo.

Ad inizio aprile è stato pubblicato sui siti istituzionali e sul sito "stretto di Messina" l'elenco dei piani particellari coinvolti sia dagli espropri che dagli asservimenti o "servitù".

Il gruppo di lavoro ha **prodotto** la relazione di aggiornamento del **progetto** del 2010 confermando in sostanza tutti i dati **precedenti** con i seguenti **aggiornamenti** principali (dal sito della società stretto di Messina): **potenziamento** dei sistemi di **monitoraggio** strutturale, **gestione** della **manutenzione**, sistemi di controllo e management, **adeguamento** materiali da **costruzione** all'**evoluzione** tecnologica (nuovi blocchi di ancoraggio, sistemi di deumidificazione interna, **protezione** contro il fuoco), **aggiornamento** sistemi di **monitoraggio** per **collegamenti** strutturali, sistemi per **rilevamento** **deragliamenti**, **aggiornamento** studio impatto ambientale, etc. ; tutto questo in **10 mesi** !

L'opera ha successivamente ricevuto dal Ministero dell'Ambiente una richiesta di **239** **chiarimenti** sulla **valutazione** di impatto ambientale, con l'**osservazione** che molta **documentazione** sembra essere **carente**, datata, **insufficiente**.

E a questo punto il dubbio è lecito. Ma qual è la qualità di **aggiornamento** dell'intero **progetto** se si è ritenuto di sottoporre un piano espropri basato su documentazione vecchia ?

E' su questi temi che i cittadini valutano la bontà del **progetto**, sui temi che li toccano e che si **possono vedere** e **verificare** di persona.

Dunque **ponte sì** o **ponte no** ?

I cittadini siciliani e calabresi non vogliono un **ponte** considerate le suddette **premesse**, **meglio** allora un **ponte stretto tibetano** **mezzo siciliano** e **mezzo calabrese**, **all'altro ci pensiamo il prossimo mese**.

